

## Il presidente emerito punta il dito contro il pubblico ministero milanese e alcuni politici di Forza Italia **Cossiga: «Fiero delle minacce di Al Qaeda»**

di AUGUSTO PARBONI

«SE MI accadrà qualcosa si saprà che i mandanti morali oggettivi stanno nella procura di Milano».

Il presidente emerito Francesco Cossiga non usa mezzi termini per puntare il dito proprio contro chi ha chiesto e ottenuto l'arresto dei vertici del Sismi.

**Presidente, sembra che ci sia quasi soddisfazione per essere stato preso di mira da Al Qaeda.**

«Sono fiero di essere finito sotto tiro di un sito Internet che fiancheggia il gruppo di Osama Bin Laden».

**Perché?**

«Sul web viene elogiato il comportamento del magistrato di Milano per l'ar-

resto del capo del controspionaggio e del capo dei centri di controspionaggio e controterrorismo del Nord, con atti che oggettivamente aiutano il terrorismo».

**Una minaccia che quindi non la preoccupa.**

«A me no, forse al sostituto procuratore Spataro sì. Dio mio quanto sono scese in basso certe procure della Repubblica e certi magistrati, è temerario chiedersi chi sia nemico del terrorismo islamico e obiettivamente amico e fiancheggiatore di esso? Che vergogna».

**Per questa vicenda c'è chi attacca il precedente governo.**

«Io mi chiedo il motivo per cui i deputati e i sena-

tori di Forza Italia, sempre pronti a far polemica e ad attaccare la magistratura, tacciono sull'arresto del capo del nostro controspionaggio, da parte del pubblico ministero di quella procura non certo amata da Silvio Berlusconi. Forse, mentre il Sismi non ha nulla da temere, non è così per alcuni esponenti del governo Berlusconi».

**Che intende presidente?**

«Magari ci troviamo di fronte a una proposta di scambio: "Voi ci date una testa a noi e noi risparmiamo la testa di alcuni di voi? Per un commerciante come Silvio Berlusconi sarebbe una pratica ordinaria, "tu dai una coma a me e io do una cosa a te". Voglio però confermare la mia fiducia al governo Prodi».

## LE TAPPE DELLA VICENDA

### IL SEQUESTRO

Il 17 febbraio 2003 scompare a Milano Abu Omar, ex imam della moschea di viale Jenner

### I MANDATI DI ARRESTO

La magistratura milanese emette 22 mandati di arresto europeo sul rapimento dell'imam da parte di agenti Cia

### LE TORTURE

Nell'inchiesta ci sono tracce del trasferimento di Abu Omar prima alla base Usa di Aviano poi, passando per Ramstein in Germania, in Egitto, al Cairo, dove sarebbe stato torturato in carcere

### LA RIVELAZIONE

Secondo il Washington Post il capo della stazione della Cia a Roma riferì e chiese l'approvazione della controparte in Italia.

### GLI ARRESTI

Due gli arresti eseguiti tra le fila degli ufficiali del Sismi. Uno dei due indagati è Marco Mancini direttore delle operazioni. Emesse quattro ordinanze di custodia nei confronti di quattro cittadini statunitensi

### LE "CONSEGNE STRAORDINARIE"

Il sequestro di Abu Omar rientrerebbe nelle "extraordinary renditions" (consegne straordinarie), le missioni in cui la Cia preleva all'estero sospetti terroristi e li trasferisce nei loro Paesi d'origine. Dall'11 settembre la Cia ha compiuto nel mondo un centinaio circa di queste operazioni

